



**POLITECNICO
DI TORINO**

REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di laurea magistrale
in
ARCHITETTURA PER IL PROGETTO SOSTENIBILE

Dipartimento di Architettura e Design
Collegio di Architettura

Anno accademico **2016/2017**

Emanato con D.R. n. 491/16 del 04/10/2016

INDICE

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali	1
1.1 Obiettivi formativi specifici	1
1.2 Sbocchi occupazionali e professionali	1
1.3 Profili professionali (codifiche ISTAT)	4
Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio	6
Art. 3 - Piano degli studi	7
3.1 Descrizione del percorso formativo	7
3.2 Attività formative programmate ed erogate	7
Art. 4 - Piano carriera e carico didattico, sbarramenti e crediti liberi	8
4.1 Regole di presentazione del piano carriera, carico didattico e sbarramenti	8
4.2 Crediti liberi	9
4.3 Formazione Linguistica	10
Art. 5 - Prova finale	11
Art. 6 - Altre disposizioni su obblighi degli studenti	13
6.1 Regolamento studenti	13
6.2 Altri regolamenti	13
6.3 Guida dello studente	13
Art. 7 - Trasferimenti	14
7.1 Regolamentazione	14
7.2 Disposizioni annuali	14
7.3 Scadenze	14

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali

1.1 Obiettivi formativi specifici

Il percorso formativo è volto ad assicurare tutti gli strumenti conoscitivi necessari per lo svolgimento della professione di architetto (così come previsto dalla direttiva 36/2005/UE) capace di gestire l'intero processo progettuale in un'ottica di sostenibilità, interagendo e coordinando anche le altre figure professionali coinvolte.

Al centro del percorso è il progetto, inteso come strumento di indagine sperimentale per lo studio specifico del nuovo e dell'esistente e come momento di applicazione di tutte le conoscenze acquisite. Il percorso formativo è volto ad assicurare tutti gli strumenti conoscitivi necessari per lo svolgimento della professione di architetto esperto nel progetto orientato alla sostenibilità, nella quale si integrano conoscenze e competenze nei seguenti ambiti tematici:

- La progettazione architettonica a tutte le scale: strumenti per risolvere, con capacità critica rispetto ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea, problemi complessi di architettura;
- Le tecnologie tradizionali e innovative negli interventi odierni: tecnologie da trasferire e modi per renderle compatibili e sostenibili;
- Il patrimonio esistente: progettazione, conservazione, rifunzionalizzazione, gestione e promozione del patrimonio architettonico e paesaggistico;
- La rappresentazione (per il costruito e il paesaggio): i rapporti tra disegno e progetto, le analisi spaziali e visuali, la costruzione di modelli per un governo futuro delle trasformazioni territoriali;
- Le discipline nell'ambito della matematica, della fisica tecnica ambientale, e strutturali: strumenti conoscitivi e loro applicazione sperimentale al progetto;
- La valutazione economica del progetto: acquisizione di conoscenze e competenze sui temi della fattibilità economico e finanziaria dei progetti e dell'organizzazione professionale aziendale e di impresa.
- Le discipline urbanistiche e della sociologia urbana: acquisizione di competenze specialistiche sulle strategie di organizzazione e gestione dei processi di trasformazione del territorio e delle relative implicazioni sociali.

Il percorso formativo, volto alla sempre maggiore internazionalizzazione dell'esercizio della professione di Architetto, ha insegnamenti del primo anno e atelier del primo e secondo anno sdoppiati in lingua italiana e in lingua inglese. Dall'a.a. 207/2018 saranno sdoppiati in lingua italiana e in lingua inglese anche gli insegnamenti del 2° anno.

1.2 Sbocchi occupazionali e professionali

Di seguito sono riportati i profili professionali che il Corso di Studio intende formare e le principali funzioni e competenze della figura professionale.

Il profilo professionale che il CdS intende formare	Principali funzioni e competenze della figura professionale
Architetto progettista capace di predisporre progetti di opere, dirigerne e coordinarne la realizzazione, con particolari competenze nell'ambito della sostenibilità	<p>FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO:</p> <p>La figura professionale che il corso intende formare possiede le conoscenze necessarie per svolgere l'attività di progettazione autonoma completa, secondo tutte le competenze riconosciute all'Architetto, nei diversi livelli di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva delle opere pubbliche, direzione lavori e</p>

<p>nelle sue varie accezioni.</p>	<p>collaudo di opere. E' in grado di coordinare équipe progettuali multidisciplinari che operano nel campo della progettazione, realizzazione e gestione architettonica e urbanistica, nonché nel campo della trasformazione dell'ambiente naturale e costruito, dei siti e dei sistemi paesaggistici. E' capace di svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati, anche in qualità di progettista esperto della dimensione sociale del progetto. Sa svolgere attività di progettazione e direzione dei lavori nel campo della trasformazione, della riqualificazione e del restauro del patrimonio edilizio e paesaggistico esistente.</p> <p>COMPETENZE ASSOCiate ALLA FUNZIONE:</p> <p>L'architetto formato sui temi della sostenibilità sa valutare e affrontare gli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici, energetico e ambientali del progetto e opera con capacità critica rispetto ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea. Interpreta e risolve problemi complessi di architettura letti in un'ottica interdisciplinare, finalizzando le proprie conoscenze a operazioni di costruzione, trasformazione e modifica del costruito. Lavora mettendo in relazione progetto, ambiente, paesaggio e contesto sociale urbano, sulla base di una conoscenza approfondita delle esigenze della progettazione per l'architettura sostenibile.</p> <p>SBOCCHI PROFESSIONALI:</p> <p>L'architetto progettista con competenze nell'ambito della sostenibilità può lavorare come libero professionista in forma singola o associata, può ricoprire ruoli pubblici nella amministrazioni locali o centrali, può svolgere attività di consulenza per enti pubblici e privati che operano nel settore energetico e ambientale.</p> <p>L'abilitazione all'esercizio della professione di architetto, secondo la normativa italiana, è conseguibile solo previo superamento dell'esame di stato e l'iscrizione all'albo professionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori nella sezione A - Architettura.</p>
<p>Architetto progettista energetico-ambientale, esperto in illuminotecnica, acustica, certificazione energetica, valutazioni di impatto ambientale e con forti competenze tecnologiche. Architetto consulente esperto nei piani di zonizzazione acustica; architetto consulente esperto nei piani di illuminazione urbana; architetto consulente esperto nei piani energetici a scala territoriale</p>	<p>FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO:</p> <p>La figura professionale che il corso intende formare possiede le conoscenze necessarie per svolgere l'attività di consulente, nell'ambito del progetto architettonico e urbanistico, sugli aspetti energetico, ambientali e tecnologici, oggi particolarmente richiesti dal mercato, al fine di predisporre soluzioni progettuali e tecnologiche orientate alla sostenibilità e all'adeguamento normativo. Opera quale progettista esperto nella verifica della eco-compatibilità dei materiali.</p> <p>COMPETENZE ASSOCiate ALLA FUNZIONE:</p> <p>L'architetto progettista energetico-ambientale conosce e sa utilizzare i principi di compatibilità ambientale per raggiungere obiettivi di risparmio energetico nell'attività edilizia. Ha acquisito le competenze per integrare la progettazione architettonica con quella degli impianti secondo il nuovo processo progettuale-</p>

	<p>costruttivo che coniuga architettura e tecnologie in relazione agli aspetti ambientali, costruttivi, impiantistici, energetici e di caratterizzazione dei materiali.</p> <p>SBOCCHI PROFESSIONALI:</p> <p>L'architetto progettista energetico- ambientale può lavorare come libero professionista in forma singola o associata, o all'interno di società di ingegneria. Può svolgere attività di consulenza per enti pubblici e privati che operano nel settore energetico e ambientale. Può ricoprire ruoli pubblici all'interno di uffici tecnici, culturali, gestionali, di Enti Locali e Ministeriali. Può lavorare presso aziende di produzione di beni o servizi.</p> <p>L'abilitazione all'esercizio della professione di architetto, secondo la normativa italiana, è conseguibile solo previo superamento dell'esame di stato e l'iscrizione all'albo professionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori nella sezione A - Architettura.</p>
<p>Architetto progettista esperto nella comunicazione avanzata del progetto di architettura.</p>	<p>FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO:</p> <p>La figura professionale dell'architetto esperto di comunicazione avanzata del progetto di architettura che il corso intende formare possiede le conoscenze necessarie per svolgere attività di consulente, nell'ambito del progetto architettonico e urbanistico, sugli aspetti della rappresentazione e comunicazione del progetto stesso, alle diverse scale.</p> <p>COMPETENZE ASSOCiate ALLA FUNZIONE:</p> <p>L'architetto esperto di comunicazione avanzata usa le metodologie e le tecnologie tradizionali e innovative della rappresentazione e della comunicazione del progetto con particolare attenzione alla qualità estetica, in particolare nel campo della percezione visiva.</p> <p>SBOCCHI PROFESSIONALI:</p> <p>L'architetto esperto di comunicazione avanzata può lavorare come libero professionista in forma singola o associata, o all'interno di società di ingegneria. Può svolgere attività di consulenza per enti pubblici e privati che operano nel settore della comunicazione e promozione del progetto. Può lavorare presso Musei, pubblici e privati, Fondazioni, associazioni no profit nello sviluppo di piani e programmi di comunicazione.</p> <p>L'abilitazione all'esercizio della professione di architetto, secondo la normativa italiana, è conseguibile solo previo superamento dell'esame di stato e l'iscrizione all'albo professionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori nella sezione A - Architettura.</p>
<p>Architetto progettista esperto nella verifica della sostenibilità economico-finanziaria degli interventi edilizi e a scala territoriale e per le analisi delle relazioni con i contesti di mercato</p>	<p>Funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>L'architetto progettista esperto nella verifica della sostenibilità economico finanziaria degli interventi edilizi è un professionista che svolge attività di consulente a supporto delle stime e valutazioni, utilizzando strumenti specifici e in riferimento a interventi privati, pubblici e pubblico-privati.</p> <p>COMPETENZE ASSOCiate ALLA FUNZIONE:</p>

locali e globali	<p>L'architetto esperto nella verifica della sostenibilità economica conosce e applica le tecniche di valutazione degli investimenti immobiliari, le tecniche di valutazione (monetarie e non monetarie) dell'uso sociale delle risorse e degli strumenti innovativi di finanziamento degli interventi pubblici. Comprende i ragionamenti economici per la verifica della pre-fattibilità e della fattibilità economico-finanziaria dei progetti privati e pubblici con specifico riferimento alla sostenibilità globale.</p> <p>SBOCCHI PROFESSIONALI:</p> <p>L'architetto esperto nella verifica della sostenibilità economica può lavorare come libero professionista in forma singola o associata, o all'interno di società di ingegneria. Può svolgere attività di consulenza per enti pubblici e privati che operano nel settore immobiliare, fundraising, project financing. Può lavorare presso le Fondazioni bancarie, imprese di costruzioni, società di sviluppo immobiliare.</p> <p>L'abilitazione all'esercizio della professione di architetto, secondo la normativa italiana, è conseguibile solo previo superamento dell'esame di stato e l'iscrizione all'albo professionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori nella sezione A - Architettura.</p>
Architetto Responsabile di Procedimenti pubblici	<p>Funzione in un contesto di lavoro: La figura professionale dell'architetto pubblico che il corso intende formare svolge funzioni, anche di elevata responsabilità, in istituzioni ed enti pubblici e privati, operanti nei campi della costruzione e trasformazione dell'ambiente e del territorio. Può assumere il ruolo di RUP (responsabile unico del procedimento; L.509/1999)</p> <p>COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE:</p> <p>L'architetto pubblico conosce e applica la normativa dei Lavori Pubblici, istruisce pratiche e progetti di trasformazione dell'ambiente costruito e del territorio. Partecipa alle diverse commissioni (edilizie, urbanistiche, locali per il paesaggio, ecc.) preposte all'esame di progetti di architettura e di modificaione dell'ambiente e del territorio. Lavora in stretta relazione con gli organismi preposti al governo della città e del territorio</p> <p>SBOCCHI PROFESSIONALI:</p> <p>L'architetto pubblico può lavorare presso enti istituzionali, enti e aziende pubbliche, ministeri.</p> <p>L'abilitazione all'esercizio della professione di architetto, secondo la normativa italiana, è conseguibile solo previo superamento dell'esame di stato e l'iscrizione all'albo professionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori nella sezione A - Architettura.</p>

1.3 Profili professionali (codifiche ISTAT)

Con riferimento agli sbocchi professionali classificati dall'ISTAT, un laureato di questo Corso di Studio può intraprendere

la professione di:

Codice ISTAT	Descrizione
2.2.2.1.1	Architetti

Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio

Costituisce requisito curriculare il possesso di:

- un titolo di laurea nella classe L-17 (oppure nella classe 4 ex D.M.509/99)
- oppure
- una laurea o un diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi dell'art. 6 c.2 ex D.M. 270/04.

Il Corso di studio, rivolto alla formazione delle professioni relative all'Architettura ed all'Ingegneria Edile-Architettura secondo la direttiva 85/384/CEE, richiede, inoltre, quale requisito curriculare inderogabile, ai fini dell'accesso, l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla classe L-17 delle lauree in Scienze dell'Architettura.

Il Corso di studio richiede quale requisito fondamentale aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero.

Lo studente, infine, deve essere in possesso di un'adeguata preparazione personale e della conoscenza certificata della Lingua inglese almeno di livello B2. La certificazione linguistica richiesta per l'ammissibilità è IELTS 5.0 o equivalente o superiore.

Le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sono le seguenti:

Candidati del Politecnico di Torino

Sono ammessi i candidati per i quali:

- la durata del percorso formativo è inferiore o uguale a 4 anni (1) e la media ponderata (2) degli esami è maggiore o uguale a 27/30
- la durata del percorso formativo è superiore a 4 anni ma inferiore o uguale a 5 anni (1) e la media ponderata (2) degli esami è superiore o uguale a 28/30

In assenza di media adeguata il requisito può essere soddisfatto attraverso il superamento di una prova di ammissione.

La media ponderata è calcolata su tutti i crediti con voto in trentesimi acquisiti e utili per il conseguimento della laurea di primo livello con l'esclusione dei peggiori 28 crediti (la depurazione non è applicata nel caso di abbreviazioni di carriera).

(1) l'ultima sessione utile per rispettare il requisito di media è la sessione di laurea di Dicembre

(2) la media ponderata è ottenuta dalla sommatoria (voti x crediti) / sommatoria dei crediti

Candidati di altri Atenei

Ai candidati di altri Atenei è richiesta la media ponderata (1) degli esami uguale o maggiore a 24/30 e il superamento della prova di ammissione.

La media ponderata è calcolata su tutti i crediti con voto in trentesimi acquisiti e utili per il conseguimento della laurea di primo livello.

(1) la media ponderata è ottenuta dalla sommatoria (voti x crediti) / sommatoria dei crediti

Ulteriori informazioni possono essere reperite alla pagina <http://apply.polito.it/>.

Art. 3 - Piano degli studi

3.1 Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo si articola attraverso Atelier multidisciplinari di progetto, corsi monodisciplinari, corsi opzionali, workshop e seminari intensivi, attività di tirocinio e tesi, privilegiando l'integrazione tra le diverse discipline che compongono il Piano degli Studi.

Gli Atelier multidisciplinari, attraverso esperienze di progetto in aree attentamente selezionate, sono mirati ad applicare idonee metodologie progettuali nella loro dimensione complessa e a proporre soluzioni utilizzando strumenti tradizionali e/o innovativi; hanno un carattere transdisciplinare e comprendono workshop e seminari integrati attraverso i quali gli studenti possono applicare le conoscenze acquisite nei CdL triennali e nei corsi della Laurea Magistrale.

Il corso di laurea magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile è organizzato in 4 semestri. I contenuti e le modalità didattiche dei singoli corsi e atelier sono stati pertanto concepiti per rispondere in modo adeguato all'esigenza di formare competenze professionali in grado di gestire la complessità del processo progettuale nei diversi ambiti e alle diverse scale, avendo sempre quale riferimento la cultura della sostenibilità.

Il percorso di studi prevede, al primo anno, un'offerta didattica erogata attraverso corsi monodisciplinari frontali, mirata all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze nelle discipline storiche e strutturali. La maturazione delle abilità progettuali a scala urbana e architettonica, sia del nuovo che del patrimonio storico architettonico, si persegue con esperienze di atelier – a scelta dello studente - distribuite nel primo e nel secondo periodo didattico. L'esperienza degli Atelier riproduce le complessità tipiche del processo di progettazione e consente agli studenti di formarsi nell'ottica del lavoro interdisciplinare, fortemente connotato dalle istanze della sostenibilità.

Nel secondo anno i corsi monodisciplinari completano le competenze di base con lo studio degli aspetti economici e le innovazioni nell'ambito della scienza dei materiali. L'offerta didattica si completa con un Atelier finale di progettazione – strutturato con proposte diversificate, una delle quali erogata in lingua inglese - che consente agli studenti una scelta maggiormente orientata verso i propri interessi specifici. Tale atelier finale è concepito come propedeutico all'individuazione dell'argomento da sviluppare nella prova finale (tesi di laurea).

Tra i crediti liberi a scelta degli studenti – che possono essere acquisiti indifferentemente nel primo o nel secondo periodo didattico del secondo anno - sono inoltre previsti workshop che consentono di acquisire competenze professionali altamente specializzate.

Il percorso di studi si completa con l'attività di tirocinio (10 CFU) e lo svolgimento della prova finale (20 CFU). Questo secondo e ultimo periodo didattico, libero dalla frequenza di corsi e atelier, lascia ampio spazio all'elaborazione della tesi che, per lo studente di Architettura, rappresenta un traguardo formativo rilevante.

3.2 Attività formative programmate ed erogate

L'elenco degli insegnamenti (obbligatori e a scelta), i curriculum formativi, l'eventuale articolazione in moduli, eventuali propedeuticità ed esclusioni e i docenti titolari degli insegnamenti sono consultabili alla pagina: https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.vis_aiq_2013.visualizza?sducds=82011&p_a_acc=2017&tab=B1a.

Si allega al presente Regolamento l'elenco dei Settori Scientifico Disciplinari per tipo di attività (di base, caratterizzanti e affini) previsti nell'Ordinamento didattico del Corso di studio.

Art. 4 - Piano carriera e carico didattico, sbarramenti e crediti liberi

4.1 Regole di presentazione del piano carriera, carico didattico e sbarramenti

Il piano carriera contiene tutti gli insegnamenti e le attività formative previste per il singolo studente con riferimento all'intero percorso formativo del corso di studio al quale lo studente è iscritto (insegnamenti obbligatori e optionali per i quali, nel corso della carriera, lo studente dovrà effettuare le scelte) mentre il carico didattico contiene gli insegnamenti previsti nell'anno accademico di iscrizione.

Gli insegnamenti da inserire nel carico didattico possono essere scelti fra tutti quelli compresi nel piano carriera ma, soprattutto per gli insegnamenti obbligatori, lo studente deve considerare eventuali vincoli e precedenze didattiche (per inserire alcuni insegnamenti è necessario averne inseriti altri in precedenza all'interno del carico didattico). Tali vincoli e precedenze sono indicati nel piano degli studi.

E' possibile, previa approvazione del Collegio del corso di studio, compilare un **piano carriera individuale**. La richiesta deve essere inoltrata nel periodo annuale previsto dal calendario accademico per la compilazione del piano carriera e del carico didattico.

Il piano carriera e il carico didattico del primo anno dei corsi di laurea magistrale si definiscono autonomamente successivamente all'immatricolazione secondo i termini annualmente previsti nella guida dello studente.

Per gli anni successivi al primo il piano carriera e il carico didattico si aggiornano all'inizio dell'anno secondo i termini previsti dal calendario accademico.

Assegnazione insegnamenti obbligatori

Gli insegnamenti obbligatori sono assegnati secondo un criterio di merito tenendo conto dell'ordine di preferenza espresso dallo studente in fase di definizione del carico didattico, da effettuare entro le scadenze indicate nel calendario accademico.

Lo studente deve inserire le denominazioni e i codici generici di ciascuna tipologia di insegnamento, indicati nel piano di studi, e di seguito indicare l'ordine di preferenza degli insegnamenti per ciascuna tipologia.

La graduatoria di merito viene calcolata tenendo conto delle votazioni conseguite, dei crediti e dei semestri di iscrizione, a partire dalla prima iscrizione al sistema universitario italiano.

I criteri per la formulazione della graduatoria di merito sono riportati nella Guida dello studente - Scelta degli insegnamenti obbligatori.

Gli studenti che entro la scadenza della definizione del carico didattico non avranno indicato l'ordine di preferenza, potranno comunque inserire nel carico didattico uno degli insegnamenti con posti ancora disponibili tramite l'apposita procedura descritta nella Guida dello studente - "Scelta degli insegnamenti obbligatori". E' necessario comunque aver inserito il codice generico di ciascuna tipologia di insegnamento entro la scadenza della definizione del carico didattico.

Nello stesso capitolo della Guida dello studente sono pubblicati i criteri utilizzati per stabilire il numero di posti disponibili per ciascun insegnamento.

Ai fini delle attribuzioni degli insegnamenti del 1° periodo didattico, il calcolo del merito tiene conto degli esami sostenuti entro la sessione di luglio; ai fini delle attribuzioni degli insegnamenti del 2° periodo didattico, il calcolo del merito tiene

conto degli esami sostenuti entro la sessione di settembre.

Insegnamenti spenti

Lo studente potrà sostenere l'esame per la prima volta solo dopo aver inserito l'insegnamento nel carico didattico e solo dopo che lo stesso sia stato successivamente impartito. L'esame può essere sostenuto fino all'ultimo anno accademico di attivazione dell'insegnamento: pertanto, qualora un insegnamento venga spento, sarà possibile sostenere l'esame fino all'ultima sessione d'esami dell'anno precedente (settembre). Dopo tale termine l'insegnamento non superato dovrà essere sostituito nel carico didattico da un insegnamento attivo indicato dal Collegio del proprio corso di studio.

Si rimanda inoltre agli art 6, 7 e 8 del Regolamento Studenti e alla Guida dello Studente (Calendario accademico, Definizione piano carriera e carico didattico, Formazione linguistica)

4.2 Crediti liberi

Crediti liberi

I crediti liberi sono indicati nel piano degli studi e gli studenti devono selezionarli nel momento di definizione del piano carriera.

Possono essere acquisiti mediante una o più attività formative tra le seguenti:

- Workshop introduttivi (3 CFU)
- Workshop specialistici(8 CFU)
- Saggio di ricerca (4 CFU)
- Attività formative esterne all'Ateneo (CFU variabili a seconda del tipo di attività)
- Insegnamenti erogati presso il Politecnico di Torino

L'assegnazione ai workshop introduttivi è a libera scelta dello studente in funzione dei posti disponibili. Nel caso di valutazione positiva non è prevista una votazione in trentesimi, ma solo l'indicazione "superato".

L'assegnazione ai Workshop specialistici avviene secondo un criterio di merito, tenendo conto delle preferenze espresse dagli studenti, in funzione dei posti disponibili.

Il Saggio di ricerca è a libera scelta dello studente e viene elaborato da quest'ultimo su un tema concordato con un docente tutor, afferente al Collegio di Architettura, che ne supervisiona lo sviluppo.

I Workshop specialistici e il Saggio di ricerca prevedono una votazione in trentesimi.

Per vedere riconosciute le Attività formative esterne all'Ateneo lo studente dovrà presentare apposita domanda, allegando la relativa documentazione, alla Segreteria del Collegio di Architettura. Il referente del corso di studi provvederà alla valutazione e ad attribuire il valore in crediti dell'attività svolta. Nel caso di valutazione positiva non è prevista una votazione in trentesimi, ma solo l'indicazione "superato".

Gli studenti possono inserire nel piano di studi insegnamenti offerti da altri corsi di Laurea – Laurea Magistrale. E' necessario verificare con la Segreteria Studenti Area Architettura e con il Referente del corso di studi la possibilità di inserire detti insegnamenti.

Le indicazioni relative ai periodi, le modalità per indicare l'ordine di preferenza, i criteri utilizzati per le assegnazioni e

ulteriori dettagli sono pubblicati nella Guida dello studente alla voce "Crediti liberi".

4.3 Formazione Linguistica

Il possesso della certificazione di conoscenza di lingua inglese, IELTS con punteggio 5.0 o [equivalente](#), costituisce requisito di ammissibilità a partire dall'a.a. 2016/2017.

Art. 5 - Prova finale

La prova finale rappresenta un importante momento formativo del corso di laurea magistrale e consiste in una tesi che deve essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore ed eventuali co-relatori. Le attività previste nella tesi richiedono normalmente l'applicazione di quanto appreso in più insegnamenti e atelier, l'integrazione con elementi aggiuntivi e la capacità di proporre spunti innovativi. L'atelier finale d progettazione, collocato nel primo periodo del secondo anno secondo una formula che prevede la scelta da parte dello studente, può normalmente costituire l'esperienza di progettazione da porre alla base del successivo sviluppo nella prova finale.

L'argomento e le attività relative alla tesi sono concordati con un docente del Politecnico (relatore di Tesi). Il lavoro può essere svolto presso i dipartimenti e i laboratori dell'Ateneo, presso altre università italiane o straniere, presso laboratori di ricerca esterni e presso industrie e studi professionali con i quali sono stabiliti rapporti di collaborazione.

L'esposizione e la discussione dell'elaborato avvengono di fronte ad apposita commissione. Il laureando dovrà dimostrare capacità di operare in modo autonomo, padronanza dei temi trattati e attitudine alla sintesi nel comunicarne i contenuti e nel sostenere una discussione.

La Tesi può essere eventualmente redatta e presentata in lingua inglese.

L'impegno per la realizzazione dell'elaborato è di circa 500 ore pari a 20 CFU.

Sono previste due modalità di svolgimento della tesi: di ricerca teorica e/o sperimentale oppure progettuale.

Tesi di ricerca teorica e/o sperimentale

La tesi di ricerca teorica e/o sperimentale deve essere caratterizzata da una componente inedita di analisi, di valutazione, di critica; non sono ammesse tesi di tipo compilativo.

I settori nei quali possono essere svolte le tesi di ricerca teorica e/o sperimentale sono tutti quelli compresi nel Piano di Studi, purché finalizzati agli obiettivi formativi del CdLM della classe LM4 e possono riguardare anche attività legate al tirocinio.

La tesi di ricerca deve essere scritta in formato massimo UNI A4 e può essere accompagnata da illustrazioni e da elaborati grafici.

Tesi progettuale

La tesi progettuale può riguardare:

- l'approfondimento della fase progettuale elaborata all'interno di uno degli ateliers progettuali o dei workshops compresi nel Piano degli Studi, derivante da attività di tirocinio o ancora da corsi frequentati durante periodi di studio all'estero;
- un nuovo tema di progetto.

La discussione della tesi di norma avverrà sulla base di tavole di progetto in formato UNIA0 o UNIA1.

Gli studenti devono fare la richiesta dell'argomento della tesi in modalità on-line attraverso un'apposita procedura disponibile nella propria pagina personale del portale della didattica nella sezione denominata "Richiesta Prova Finale", rispettando le scadenze per la sessione di interesse pubblicate nella Guida dello Studente nella sezione sostenere l'esame finale.

La determinazione del voto finale è assegnata alla commissione di laurea che prenderà in esame la media complessiva degli esami su base 110. A tale media la commissione potrà sommare, di norma, sino ad un massimo di 8 punti prendendo in considerazione:

- la valutazione del lavoro svolto per la tesi (impegno, autonomia, rigore metodologico, rilevanza dei risultati raggiunti etc.);
- la presentazione della tesi (chiarezza espositiva etc.);
- l'eccellenza del percorso di studi (ad esempio, il numero delle lodi conseguite, le esperienze in università e centri di ricerca all'estero, le eventuali attività extracurricolari o di progettualità studentesca etc.).

La lode potrà essere assegnata al raggiungimento del punteggio 110 a discrezione della commissione e a maggioranza

qualificata, ovvero almeno i 2/3 dei componenti la commissione.

La commissione può concedere la dignità di stampa, soltanto qualora il voto finale sia centodieci e lode e il parere della commissione sia unanime

Ulteriori informazioni e scadenze:

- Regolamento studenti art. 11
- Guida dello Studente
- Piano degli studi: programma prova finale

Art. 6 - Altre disposizioni su obblighi degli studenti

6.1 Regolamento studenti

Il [Regolamento Studenti](https://didattica.polito.it/regolamenti/pdf/regStudenti/Regolamento_studenti.pdf) (https://didattica.polito.it/regolamenti/pdf/regStudenti/Regolamento_studenti.pdf) disciplina diritti e doveri dello studente e contiene le regole amministrative e disciplinari alla cui osservanza sono tenuti tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio o a singole attività formative dell'Ateneo. In particolare disciplina aspetti salienti della carriera dello studente come tipologie di iscrizione, regole per il sostenimento degli esami, decadenza, disciplina, ecc.

6.2 Altri regolamenti

Aspetti particolari relativi alla carriera degli studenti sono disciplinati con appositi Regolamenti o Bandi pubblicati sul Portale della Didattica. In particolare si ricordano:

- il [Regolamento Tasse](https://didattica.polito.it/tasse_riduzioni/index.html), pubblicato nella sezione tematica del Portale della Didattica (https://didattica.polito.it/tasse_riduzioni/index.html), contiene gli importi delle tasse da versare annualmente. La procedura per chiedere la riduzione delle tasse è spiegata in un'apposita guida.
- il Regolamento di Ateneo per l'erogazione di contributi finalizzati al sostegno e all'incremento della mobilità studentesca verso l'estero contiene i principi e le regole per l'attribuzione e l'erogazione delle borse di mobilità. Le modalità di gestione di tutte le tipologie di mobilità sono quanto più possibile uniformate attraverso l'emanazione di bandi di concorso unitari, pubblicati due volte all'anno nella sezione dedicata del Portale della Didattica: https://didattica.polito.it/studiare_estero/attivita/outgoing.html
- il [Codice etico](http://www.swas.polito.it/_library/downloadfile.asp?id=79770) (http://www.swas.polito.it/_library/downloadfile.asp?id=79770) per quanto espressamente riferito anche agli studenti

6.3 Guida dello studente

La Guida dello studente è pubblicata annualmente sul portale della didattica prima dell'inizio dell'anno accademico. Contiene il calendario accademico e le principali norme di Ateneo relative alle carriere degli studenti e alle formalità da eseguire e i rimandi alle pagine internet tematiche del Portale della didattica (<http://didattica.polito.it>) contenenti ulteriori indicazioni.

Art. 7 - Trasferimenti

7.1 Regolamentazione

Lo studente che intende effettuare un trasferimento da un corso di studio ad un altro, sia all'interno del Politecnico, sia da o per altra università, deve rispettare le regole previste dall'art. 16 del [Regolamento Studenti](https://didattica.polito.it/regolamenti/pdf/regStudenti/Regolamento_studenti.pdf) (https://didattica.polito.it/regolamenti/pdf/regStudenti/Regolamento_studenti.pdf).

7.2 Disposizioni annuali

Ogni anno, con apposite disposizioni pubblicate nel portale della didattica, vengono dettagliate le norme e le modalità per presentare la richiesta e gli eventuali obblighi relativi al sostenimento della prova di ammissione.

7.3 Scadenze

Le scadenze per chiedere un trasferimento da o per altro ateneo e un cambio di corso all'interno del Politecnico sono pubblicate annualmente nella [Guida dello studente](https://didattica.polito.it/guida) (<https://didattica.polito.it/guida>).

TIPO_ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' FORMATIVA_MIN	ATTIVITA' FORMATIVA_MAX	AMBITO DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE_MIN	AMBITO DISCIPLINARE_MAX	SETTORE
B	ATTIVITA' CARATTERIZZANTI	48	86	Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	4		8 ICAR/08 8 ICAR/09
				Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	4		6 SPS/10
				Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	4		8 ICAR/22
				Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	4		8 ING-IND/11
				Discipline storiche per l'architettura	4		6 ICAR/18
				Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	4		8 ICAR/12
				Progettazione architettonica e urbana	12		18 ICAR/14
				Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	4		8 ICAR/20 8 ICAR/21
				Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	4		8 ICAR/06 8 ICAR/17
				Teorie e tecniche per il restauro architettonico	4		8 ICAR/19
C	ATTIVITA' AFFINI	12	18	Attività formative affini o integrative	12	18	ICAR/06 ICAR/12 ICAR/13 ICAR/15 ICAR/18 ICAR/22
							ING-IND/11 ING-IND/22
D	ALTRE ATTIVITA'	8	12	A scelta dello studente	8		12
E	ALTRE ATTIVITA'	10	20	Per la prova finale	10		20
F	ALTRE ATTIVITA'	4	-	Abilità informatiche e telematiche	0		-
				Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0		-
				Tirocini formativi e di orientamento	4		10
				Ulteriori conoscenze linguistiche	0		-